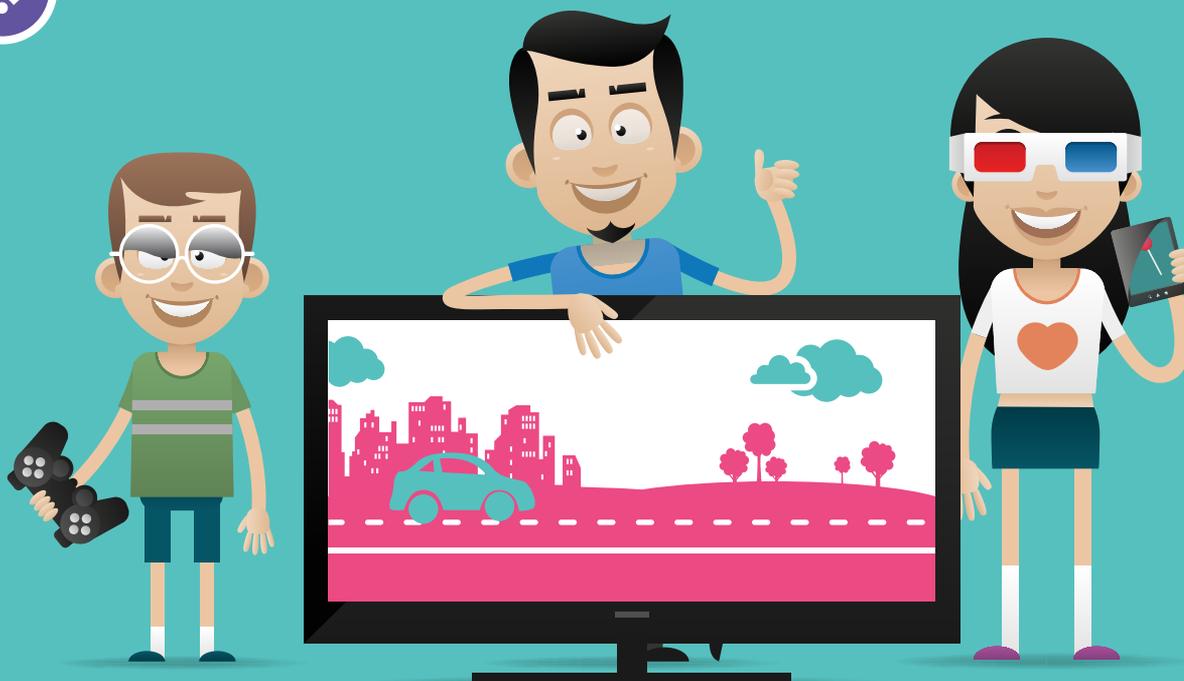




Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili



Pronti a partire?

Crescere i propri figli ai tempi di internet
può essere un viaggio entusiasmante.

La Provincia Autonoma di Trento affronta i temi della cittadinanza digitale a partire dal luglio 2009, quando nel Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità si comunica: *“Le nuove generazioni utilizzano in maniera spinta le opportunità di essere in continuo collegamento attraverso modalità e strumenti offerti dalla telefonia mobile (sms, mms) e da internet (e-mail, chat, social network)”*

Lo stesso tema verrà poi trattato nel Piano operativo eWelf@re e politiche per la famiglia (1 ottobre 2010) e nella Legge Provinciale 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”*.

Oggi la tecnologia informatica divide le generazioni e ne accresce la distanza nella misura in cui gli adulti, soprattutto i genitori, a causa della scarsa “cultura informatica”, sono estranei al mondo virtuale nel quale i ragazzi sono continuamente immersi, o non riescono a stare al passo con i propri figli per la continua e rapida evoluzione che caratterizza gli strumenti di comunicazione online. Il problema, prima ancora che tecnico, è prettamente educativo e culturale.

Le ultime indagini statistiche, fatte sia dall'Associazione Italiana di Pediatria, sia da Save the Children Italia, evidenziano una tendenza alla *“deriva delle giovani generazioni verso comportamenti a rischio,*

sia nella vita reale che in quella virtuale, tendenza che ricalca analoghi problemi di tutta la gioventù occidentale. E' chiaro che il malessere giovanile non si può far risalire al fatto che vengano utilizzate le nuove tecnologie, ma spesso i genitori, o gli altri familiari che si prendono cura quotidianamente dei bambini/ragazzi, non sono sufficientemente presenti accanto a loro per aiutarli ad interpretare la realtà del mondo virtuale, complessa quanto e più di quella del mondo reale.[...]”

La Provincia Autonoma di Trento oggi ritiene di dover partecipare a queste politiche promuovendo azioni di sensibilizzazione dei genitori su questi temi, al fine di far capire loro che il gap tecnico che li separa dai figli non comporta necessariamente un'abdicazione dal loro ruolo di guide educative.

Grazie alle giornate di educazione digitale possiamo oggi notare la lungimiranza con la quale era stata preannunciata la vera e propria emergenza educativa che le famiglie e la scuola stanno vivendo a causa della perenne connessione dei giovani alla rete e ai social network attraverso lo smartphone. Emergenza che vede formatori, educatori e genitori chiamati a fronteggiare sempre più frequenti casi di dipendenza da internet, casi di cyberbullismo, di sexting nei giovani con grave danno di un armonico sviluppo psico

fisico degli stessi.

Una risposta a questa emergenza è Safer Internet Month Trentino (SIM T) proposto da cinque anni dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento: la conoscenza dei propri diritti nella Rete e il rispetto dei diritti altrui; la capacità di utilizzare i Media e Internet in modo consapevole e critico; la capacità di piegare la tecnologia ai propri bisogni e alle proprie necessità di autorealizzazione anche in senso creativo, sapendosi proteggere dalle insidie e al contempo valorizzare le potenzialità offerte dall'ICT.

L'invito che facciamo alle famiglie è di leggere con attenzione questo opuscolo e di fare propri i consigli proposti.

Il Presidente della
Provincia autonoma di Trento
dott. Ugo Rossi

Il Dirigente
Agenzia per la famiglia
Provincia autonoma di Trento
dott. Luciano Malfer



Al posto di guida ci sei tu, non lo dimenticare!

Le nuove tecnologie sono straordinarie, ma non così tanto da sostituire anche il tuo ruolo. Quando i tuoi figli sono piccoli, spetta a te accompagnarli verso le infinite possibilità della Rete, evitando certi rischi. È un'occasione educativa importante, come seguirli nel percorso scolastico, portarli in vacanza, stimolare i loro interessi.



La velocità è quella giusta?

A quanti anni il primo cellulare? Quando un profilo sui social network? A che età è giusto navigare da soli? Non esiste una risposta che vale per tutti: dipende da te, dai tuoi figli e dal contesto in cui stanno crescendo. L'unica cosa certa è che quando sarà il momento dovrai essere accanto a loro.

È consigliato parlare al conducente.

Avere un dialogo genitore-figli è più efficace che dare regole inflessibili: questo è il risultato di molte ricerche a livello europeo. Uno scambio reale e sincero sui rischi e sulle possibilità di internet è il migliore antidoto ai pericoli che i vostri figli potrebbero incontrare navigando.



Mantenere la distanza di sicurezza.

Trovare la distanza giusta non è facile. Bisogna interessarsi sempre alle loro attività, ma senza “spiare”, mantenere un ruolo di controllo ma senza negare loro le occasioni di crescita.

L'obiettivo è sviluppare la consapevolezza, il senso critico, la responsabilità delle proprie azioni, lasciando sempre aperta la possibilità di chiedere aiuto. Vale per internet ma anche per qualsiasi altro aspetto della loro vita.

Quando sembrano arrivati a destinazione,
hanno ancora tanto bisogno di noi.

Magari sono esperti di tablet, smartphone e social network, ma le competenze tecnologiche dei tuoi figli non serviranno a molto quando si tratterà di gestire l'affettività, capire cosa è bene e cosa è male, distinguere informazioni vere e false. C'è ancora bisogno dei genitori!



Semaforo rosso: la pedopornografia.

L'espressione "pornografia infantile" definisce ogni tipo di materiale che rappresenta visivamente un bambino che si dà ad un comportamento sessualmente esplicito, reale o simulato, o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali di un bambino per scopi essenzialmente sessuali. Produrre questo materiale, e soprattutto diffonderlo, è reato penale. (LEGGE 172/2012 di ratifica della Convenzione di Lanzarote).



CYBERBULLISMO

Marco è un ragazzo di 15 anni, ha l'apparecchio ai denti, gli occhiali da vista e non è molto portato per gli sport. Ultimamente su Facebook è continuamente preso in giro: prima erano solo alcuni compagni di classe, ora anche i loro amici...

SEXTING

Silvia ha 15 anni, per un anno è stata fidanzata con Marco. Qualche mese fa ha deciso di lasciarlo ma lui non riesce ad accettarlo e per ripicca ha diffuso su Whatsapp alcune immagini della ragazza scattate in un momento di intimità. Tutto il gruppo di amici ora l'ha vista in atteggiamenti provocanti. Silvia vorrebbe sparire per la vergogna...

E se perdiamo la strada? Ecco alcuni possibili rischi.

Il **cyberbullismo** è una forma di prevaricazione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole. Si caratterizza per l'uso delle tecnologie digitali, ovvero l'invio di messaggi verbali, foto e/o video tramite cellulari o internet (su social network, siti web, blog, e-mail, gruppi online, newsgroup, chat) con l'obiettivo di insultare, minacciare, offendere e/o isolare.

Il **sexting** è un fenomeno ampiamente diffuso tra gli adolescenti. Il termine deriva dall'unione di "sex" (sesso) e "texting" (pubblicare testo) e indica l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente espliciti (via cellulare o tramite Internet), spesso di se stessi, ad esempio foto di nudo o semi-nudo. (Levick & Moon 2010).

Cosa mettere in valigia.

7 regole importanti per intraprendere il viaggio.

1. Cyber-attivati

Per te il Web è una terra inesplorata? Informati, apri un profilo Facebook, usa Whatsapp... sarà utile e divertente, e scoprirai il motivo per cui i tuoi figli passano tanto tempo connessi.

2. Entusiasmali

Aiuta i tuoi figli a riconoscere le opportunità del Web, mostra siti interessanti e interazioni costruttive. Ma suggerisci loro di trovare interessi anche fuori dalla Rete: musica, sport, amici, arte. Internet non può sostituire la vita reale.

3. Chiacchiera

Discuti con i tuoi figli dei rischi della Rete (e della vita). Diventa un punto di riferimento se volessero comunicarti qualsiasi dubbio o preoccupazione.



HelpLine

La linea 1.96.96 e la chat su www.azzurro.it/chat di

Telefono Azzurro sono sempre a disposizione di voi genitori, ma anche di bambini, adolescenti, insegnanti e altri adulti per aiuto e consigli su eventuali esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo dei nuovi media.



helpline.generazioniconnesse.it

4. Sii un modello... da seguire!

Navighi in modo sicuro?
Se il tuo rapporto con le
tecnologie è sano ed
equilibrato, probabilmente
succederà la stessa
cosa ai tuoi figli.

5. Non spiare, CHIEDI!!!

Più sei al corrente di cosa
fanno i tuoi figli (chi
frequentano, cosa gli
piace, ecc..), più hai modo
di proteggerli. Certo,
senza invadere il loro
campo e a seconda della
loro età e maturità.



6. Metti un limite alla sicurezza

Decidete insieme cosa si
può inviare/postare/con-
dividere e cosa no.
Diffondere informazioni
personali può essere
molto rischioso.

7. Vai a scuola anche tu

È lì che i tuoi figli passano
molto del loro tempo. Fai
riferimento ai loro insegnanti
per scambiare punti di vista,
conoscenze e informazioni
importanti sulla vita scolastica
e non solo. Il gioco di squadra
premia sempre.

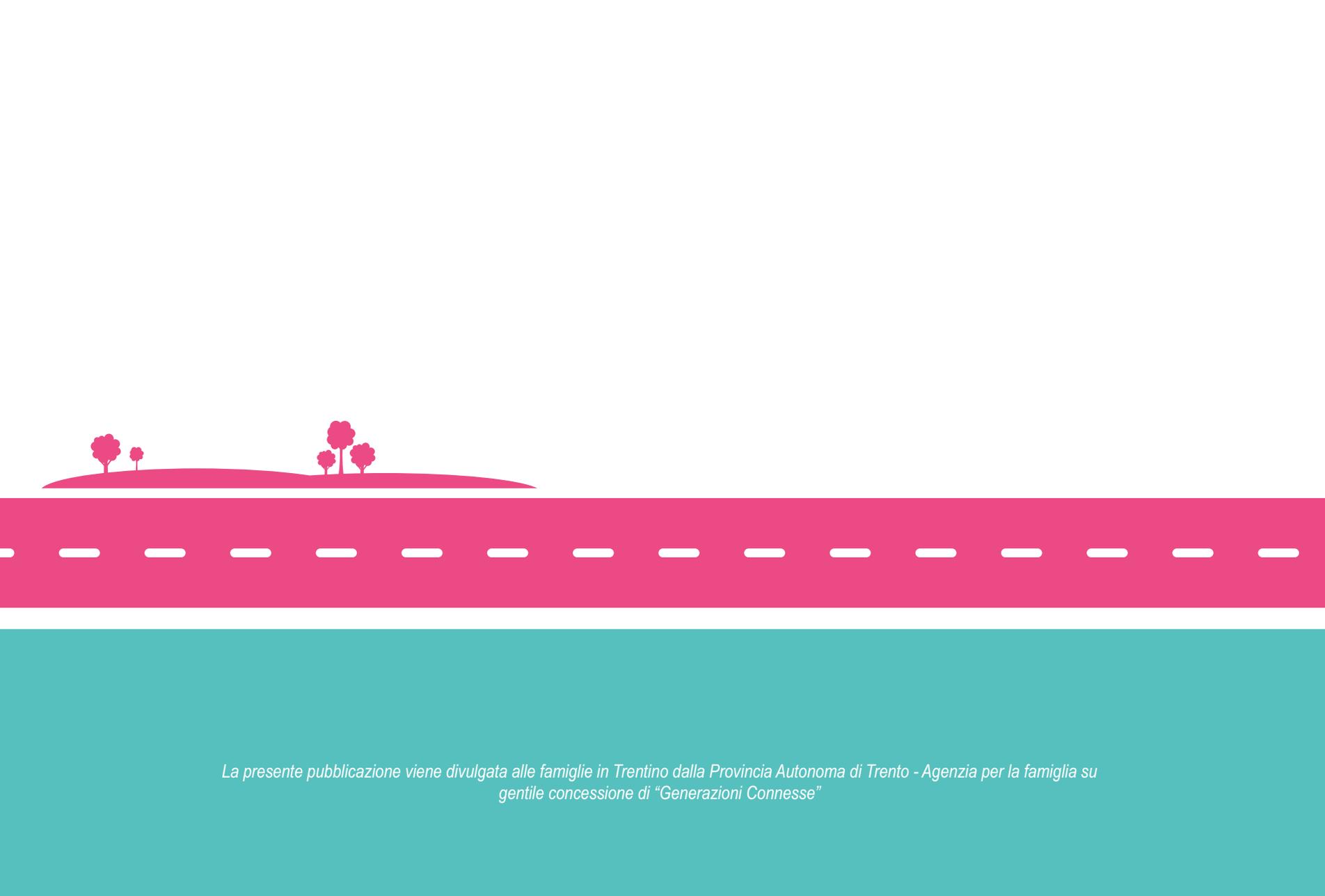


Segnala
contenuti
illegali

Due portali, www.stop-it.it di Save the Children e “clicca e segnala” di Telefono Azzurro su www.azzurro.it, sono a supporto per segnalare contenuti pedopornografici o dannosi incontrati in rete. Il servizio è collegato direttamente alla Polizia Postale e delle Comunicazioni.



hotline.generazioniconnesse.it



La presente pubblicazione viene divulgata alle famiglie in Trentino dalla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la famiglia su gentile concessione di "Generazioni Connesse"

www.generazioniconnesse.it

Il portale del Safer Internet Centre è stato ideato per fornire consigli, informazioni e risorse utili a navigare in modo sicuro e consapevole rivolti a bambini, ragazzi, genitori, docenti e operatori del settore. Per consentire una maggiore fruibilità degli strumenti e dei contenuti proposti, il sito internet presenta materiali ad hoc suddivisi per target.



genitori.generazioniconnesse.it



@SaferinternetIT
#sicialia



generazioniconnesse



GenerazioniConnesse
SeMiPostiTiCancello



Provincia autonoma di Trento
**Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili**
via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494110 fax. 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it